

(I lavori iniziano alle ore 9.31 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

OMISSIS

Interpellanza n. 253 presentata da Avetta, Gallo e Rossi, inerente a *"Piano BUL: siamo in forte ritardo, danni alla competitività del Piemonte"*

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interpellanza n. 253.

Risponderà l'Assessore Matteo Marnati.

Ricordo che, anche in questo caso, l'interpellante ha cinque minuti, il rappresentante della Giunta ha cinque minuti e c'è la possibilità per l'interpellante di una replica per cinque minuti. La parola al Consigliere Avetta per l'illustrazione, per cinque minuti.

AVETTA Alberto

Grazie Presidente.

Anche questo è un altro tema risalente un po' nel tempo. È un tema importante per il Piemonte, perché c'è un fatto evidente, che è sotto gli occhi di tutti, e credo che anche l'Assessore Marnati non solo ne sia consapevole, ma condivida la considerazione: il divario digitale pregiudica la competitività della nostra regione.

Peraltro - non dimentichiamolo - una regione che ha determinate caratteristiche: il 50% del territorio è montano, il 25% è rurale e solo il 25% è urbano. In questo territorio, si distribuiscono 1.181 Comuni, dei quali più di 500 sono piccoli e piccolissimi, con tutte le conseguenze anche dal punto di vista del rendere profittevoli queste piccole conurbazioni rispetto ai grandi player che offrono i servizi di collegamento a internet.

Ci sono Comuni piccoli che hanno territori molto estesi. Faccio l'esempio del territorio da cui provengo, Locana, che sta ai piedi del Parco Nazionale Gran Paradiso, un Comune di 1.500 abitanti che si estende su 132 chilometri quadrati. Fate mente locale rispetto al fatto che Torino ha 130 chilometri quadrati e in questo territorio, ma ce ne sono altri simili in Piemonte; ci sono frazioni, ci sono borgate, ci sono case sparse in cui vivono cittadini piemontesi che hanno evidentemente gli stessi diritti di quelli che vivono nei centri e nelle città.

Quando dico "gli stessi diritti", mi riferisco al diritto di poter usufruire della telemedicina, al diritto che i loro che i loro figli possano seguire le lezioni a distanza, al diritto di fare smart working; insomma, hanno il diritto di poter sviluppare tutte quelle attività commerciali e turistiche che hanno bisogno delle opportune infrastrutture per essere sviluppate in modo adeguato.

A questo si aggiunga il fatto che in molte aree del Piemonte - lo sa bene l'Assessore, così come lo sappiamo anche noi, perché è una questione annosa che non è certo nata qualche mese fa - non si riesce neanche a fare una telefonata, non si riesce a usare lo smartphone per collegarsi a internet.

C'è, poi, la questione più vecchia in Piemonte riguardante la mancanza di segnale radiotelevisivo, per cui centinaia di migliaia di piemontesi non vedono bene la televisione.

A questo si aggiunge ancora il tema dell'interpellanza: noi siamo in grave ritardo sul Piano nazionale della banda ultra larga. Anche in questo caso, l'Assessore Marnati si è trovato a dover gestire, tra le sue competenze, un'annosa questione.

Molti Sindaci, nelle settimane e nei mesi passati, in particolare quelli coordinati da UNCEM e ANCI, hanno scritto anche alla Regione per chiedere di riprendere in mano la questione del Piano BUL (Piano Banda Ultra Larga), che sconta enormi ritardi per tanti motivi che è inutile sottolineare in questo momento (poi l'Assessore ci aggiornerà in merito). Soprattutto, l'interpellanza è destinata a capire se l'Assessore ritenga utile riattivare, ridare corpo, ridare ruolo e ridare significato alla cabina di regia della BUL, che, a mio avviso, potrebbe rivelarsi uno strumento utile per fare massa critica e per tentare di recuperare il terreno perso con altre Regioni, che invece sono andate più avanti, hanno proceduto meglio e in modo più celere; oggi i cittadini di quelle Regioni possono usufruire di un servizio rispetto al quale, invece, molti cittadini piemontesi scontano ancora ritardi e difficoltà a fruirne.

Credo che la cabina di regia, insieme ai Sindaci e alle Province (e quindi agli Enti locali) possa essere lo strumento adeguato per tentare di riprendere in mano la gestione, da parte della Regione, e il coordinamento del Piano Banda Ultra Larga.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie per l'illustrazione, Consigliere Avetta.

Per la Giunta regionale si è reso disponibile a rispondere l'Assessore Marnati.

Prego, Assessore, ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

MARNATI Matteo, *Assessore all'innovazione*

Grazie, Presidente.

In merito alla prima richiesta - se, in che modo e con quali tempi, preso atto del gravissimo ritardo dell'attuazione del Piano BUL, intendano rispondere alla sollecitazione dei Sindaci sull'urgenza di ridurre fino ad azzerare il digital divide in Piemonte - da un punto di vista temporale, le modalità per intervento e i protocolli d'intesa per il Piano BUL per Piemonte con Infratel e Open Fiber sono stati siglati durante la scorsa legislazione.

L'Amministrazione regionale è ben consapevole dei gravi ritardi sia nella progettazione sia nella realizzazione dei lavori e, soprattutto, è ben consapevole delle esigenze dei Sindaci e dell'urgenza di ridurre questo divario.

Rispetto alle azioni di supporto del territorio da parte di questo Assessorato, abbiamo più volte richiesto e sollecito con urgenza un Piano aggiornato di Oper Fiber e una pianificazione almeno semestrale dell'avvio previsto dei lavori per poter opportunamente informare il territorio.

Sono stati organizzati numerosi incontri tecnici di approfondimento, sia con Infratel conia Open Fiber, cercando di individuare una forma costruttiva di dialogo.

Nel dicembre 2019 ho scritto una lettera al Ministro Patuanelli per evidenziare la gravissima criticità che riguardava i ritardi dei lavori dei cantieri di Open Fiber in Piemonte, collegata al rischio di perdere i fondi comunitari a causa del mancato raggiungimento dei target di spesa previsti nel 2019.

A gennaio 2020 ho incontrato a Roma i vertici di Open Fiber, evidenziando anche in quell'occasione le criticità dovute ai forti ritardi, che, di fatto, hanno portato allo slittamento di tre anni (quindi al 2023) la conclusione delle opere.

Nel mese di marzo 2020, in piena crisi COVID, ho scritto personalmente al Ministro Pisanu per chiedere che fossero assegnati alla nostra Regione con urgenza dei fondi per supportare la didattica online del Piemonte, che, a causa dei ritardi nel piano nazionale, pagava un deficit d'infrastrutturazione tecnologica dovuto della mancanza di connessione in molti Comuni piemontesi.

Proprio in occasione dell'ultimo incontro politico in Conferenza Stato-Regioni e delle Province autonome del 21 maggio 2020 (incontro molto recente, quindi), anche dopo un'intesa preliminare con il Presidente della Commissione speciale Agenda Digitale, l'Assessore Callari della Regione Friuli Venezia Giulia, abbiamo espresso l'esigenza di proporre un commissariamento posto in capo al Presidente delle Regioni, richiedendo eventuali somme compensative per la prosecuzione delle infrastrutture per garantire il completamento delle opere secondo l'originaria dotazione di spese previste.

In merito al secondo quesito (se condividono la necessità di riprendere con urgenza l'attività della cabina di regia al fine di attivare un monitoraggio vero, concreto e puntuale del Piano BUL, in stretta sinergia con ANCI Piemonte, UNCEM Piemonte e ogni altra associazione di Enti locali interessata e, in caso di risposta affermativa, se e con quali tempi si pensa di rinnovare uno specifico programma di lavoro della cabina di regia), rispondo che, per opportuna informazione, in piena emergenza COVID-19, la cabina di regia del Piano BUL Piemonte è stata convocata il 30 marzo scorso, per condividere tutte le criticità con i referenti di Province, ANCI e UNCEM, nonché per chiedere la loro collaborazione al fine di velocizzare gli iter necessari al rilascio delle autorizzazioni per l'avvio di tutti i lavori. Erano presenti anche i referenti di Infratel e di Open Fiber. Le cabine di regia non seguono una pianificazione predefinita da alcun regolamento, ma vengono convocate in accordo ovviamente con il territorio ogni qualvolta ci siano elementi utili da discutere.

Anticipiamo che la prossima cabina di regia sarà convocata per presentare il piano di lavoro di Open Fiber. Per questo motivo, siamo in attesa proprio da loro della rimodulazione dei piani. Qualora possa essere di suo interesse, gli Uffici le invieranno tutte le informazioni utili in merito.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Marnati.

Ha chiesto la parola il Consigliere Avetta per una replica; ha facoltà di intervenire per cinque minuti.

AVETTA Alberto

Grazie, Presidente.

Intanto chiedo - so che l'ha già ribadito - se è possibile avere in forma scritta tutte le risposte degli Assessori, compresa questa dell'Assessore Marnati.

Prendo atto favorevolmente delle considerazioni esposte dall'Assessore rispetto all'interesse al Piano Banda Ultra Larga. Quando nella nostra interpellanza chiediamo di riprendere il lavoro sulla cabina di regia, è evidente che non è che le cose ce le inventiamo, semmai facciamo nostre le sollecitazioni provenienti formalmente sia da ANCI sia da UNCEM Piemonte rispetto a quel lavoro, tant'è vero che risulterebbe che la cabina di regia in un anno, premesso che ho già...

(Audio mancante o non comprensibile)

AVETTA Alberto

Si è trovato a gestire un problema annoso che ha ereditato. Ma, al netto di questo, da un anno ormai è lui l'Assessore, quindi è giusto che si faccia carico sia degli oneri che degli onori rispetto alle tematiche che gli competono.

Detto questo, sappiamo che si tratta di un problema annoso, che arriva da lontano. Le ragioni del ritardo del Piano della Banda Ultra Larga in Piemonte sono tantissime. Sono quelle che l'Assessore ha sinteticamente ricordato, però certamente non possiamo non rilevare il fatto che UNCEM e ANCI abbiano scritto dopo un anno dall'inizio dell'insediamento di questa Giunta.

Soprattutto, rileviamo che la cabina di regia è stata convocata solo una o due volte: dunque, per essere una cabina operativa che coordina, sarebbe necessario, a mio avviso, un programma di lavoro un po' più spedito, diciamo così, e un po' più operativo. Ovviamente, se la si convoca una volta ogni tre mesi, quel modello di lavoro non può funzionare in queste condizioni.

In conclusione, rilevo e faccio mie le considerazioni sollevate da ANCI e UNCEM, e prendo atto delle novità che l'Assessore ci ha riferito. Mi auguro, per il bene di tutti e per la competitività del Piemonte, che davvero si possa trovare il modo di recuperare quel terreno perduto, suggerendo all'Assessore di coinvolgere e di fare proprie le istanze degli amministratori locali, che conoscono molto bene e molto a fondo questa vicenda, e senza i quali, a mio avviso, quel terreno perduto non lo si recupera, quindi dando ruolo sia ad ANCI sia a UNCEM.

Grazie.

PRESIDENTE

Grazie all'Assessore Marnati e grazie al Consigliere Avetta, sempre puntuale nelle illustrazioni e nelle repliche.

OMISSIS

(Alle ore 10.33 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(La seduta inizia alle ore 10.41)